

# Linee programmatiche di mandato 2014-2019

*Sindaco*

**Prof. Gianluca Galimberti**

*Giunta*

Gianluca Galimberti - Sindaco

Maura Ruggeri - Vicesindaco e con delega allo Sviluppo e all'Istruzione

Barbara Manfredini - Assessore alla Città vivibile e alla Rigenerazione urbana

Maurizio Manzi - Assessore alle Risorse, all'Innovazione e alla Digitalizzazione

Alessia Manfredini - Assessore al Territorio e alla Salute

Andrea Virgilio - Assessore all'Area vasta e alla Casa

Mauro Platè - Assessore al Welfare di comunità, Servizi alle famiglie e alla persona

Rosita Viola - Assessore alla Trasparenza e alla Vivibilità sociale

## 1. Città internazionale

La nostra città può immaginare il suo sviluppo come terra vitale capace di proporre lavoro, generare cultura, attrarre persone e turisti. Ma, per farlo, deve imparare a pensarsi come città internazionale, inserita nei network globali del sapere, della cultura, del turismo, della produzione.

La liuteria, la musica, l'agroalimentare, la zootecnia e l'Information Technology sono i nostri punti di forza. Alta formazione, ricerca, cultura, produzione artistica e artigianale, impresa, sono le parole chiave intorno alle quali costruire un sistema coeso di sviluppo. Cremona è città universitaria: deve valorizzare la presenza di quattro Università per attirare studenti e giovani dall'Italia e dall'Europa. Una città internazionale è una città *Smart City* capace di guardare ai problemi dell'oggi, immaginando la città nei prossimi anni, innescare il motore del cambiamento e dell'innovazione sociale, investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani (illuminazione, acqua, trasporto), creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro. Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico. E Cremona "Smart city" significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell'intercultura e della convivenza di pace.

Punto programma	Titolo	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree coinvolte
1	<b>Cremona internazionale</b>	Costruire rapporti internazionali con altre città e con altri paesi, che consolidino o aumentino rapporti culturali, turistici, economici	Promozione del sistema città in ambito internazionale attraverso la costruzione di proposte culturale-turistiche e attraverso la costruzione di solide collaborazioni con gli attori economici del territorio.  Messa a sistema di tutte le relazioni internazionali già attivate e per ognuna definire forme di proposta turistico/culturale ad hoc.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
1	<b>Cremona smart city</b>	Perseguire strategie di innovazione in ogni scelta amministrativa	Costruire proposte amministrative che si riferiscano alle pratiche innovative di smart city sperimentate in altre città europee.	Tutte le aree
1	<b>Cremona città della Pace</b>	Promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, relazioni e scambi a livello internazionale tra Cremona e altre città.	Sostegno alle iniziative culturali, di ricerca, di educazione e d'informazione attraverso l'istituzione di un capitolo di Bilancio denominato " <i>Interventi per la promozione della cultura della pace e i diritti umani</i> " e la progettazione di percorsi di educazione alla pace e ai diritti umani da inserire nei programmi scolastici delle scuole del Comune.  Partecipazione attiva e sostegno alla rete e alla progettualità del Coordinamento degli Enti Locali per la Pace della provincia di Cremona.  Stipula di gemellaggi formali in un'ottica di internazionalizzazione della città e per lo sviluppo di azioni culturali, turistiche, commerciali, scambi e visite di giovani, anche in funzione dell'utilizzo di fondi europei.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

<b>Punto programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree coinvolte</b>
			Costruzione di momenti di incontro tra religioni differenti di gruppi e persone nella nostra città.	

## 2. Città che genera lavoro e sviluppo

E' questione chiave individuare una traiettoria possibile di sviluppo della città e del suo territorio. L'attuale Piano di Governo del Territorio prevede 32 ambiti di trasformazione territoriale, disseminate nel territorio cittadino: finiscono per essere aree destinate al commercio con esercizi di media vendita e/o aree di edificazione abitativa, ovvero finiscono per essere luoghi rappresentativi di una vecchia idea di sviluppo se non addirittura di un'idea di non-sviluppo. Occorre cambiare rotta, con forza e prontezza. Per farlo occorre individuare traiettorie di sviluppo, precise, poche, ben identificabili e sulla base di queste fare scelte conseguenti, un percorso da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree coinvolte
2	<b>Polo di sviluppo</b>	Costruire un Polo di Sviluppo della città	Formazione innovativa di start up di impresa secondo un progetto societario, che possa diventare un modello di sviluppo capace di accordarsi ad altre realtà del territorio provinciale e in grado di essere un attrattore di imprese NewCo, legate a differenti attività (ad esempio artigianali, professionali, ICT, culturali e servizi). L'area di sviluppo individuata è quella circostante Via dell'Annona. Il Polo di Sviluppo affianca il Polo Tecnologico su cui questa amministrazione ha investito fin da subito per sbloccare il processo di emissione del bando per la sua costruzione.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta; Area gestione, territorio e comunità
2	<b>Polo alta formazione</b>	Sviluppare, consolidare e innovare le esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio	<p>Polo alta formazione e ricerca agroalimentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completare anche in termini di EXPO Legacy la scuola dell'alta formazione in sicurezza alimentare promossa dall'Associazione Temporanea di Scopo</li> <li>- dare vita al Polo Dolciario, che abbia come caposaldo fondamentale l'interazione tra laboratori università e imprese</li> <li>- rilanciare i laboratori del CRA in interazione con i laboratori della Cattolica e del Politecnico.</li> </ul> <p>Polo alta formazione e ricerca liutario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruire un percorso per la Scuola di Liuteria verso una scuola di alta formazione liutaria</li> <li>- costituire un tavolo della liuteria per affrontare la frammentazione del settore</li> <li>- promuovere un progetto di sinergia tra la Scuola di Liuteria e le altre realtà formative e di ricerca cittadine (CrForma, laboratori del Museo del Violino, Politecnico e Corso di Ingegneria Acustica).</li> </ul>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta; Area gestione, territorio e comunità

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree coinvolte
			<p>Polo alta formazione e ricerca musicale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilanciare l'Istituto Monteverdi in interazione con la rete scolastica cittadina e provinciale e con le università</li> <li>- rilanciare le esperienze delle Summer School, attraverso la costruzione di alleanze internazionali con enti di formazione di orchestre giovanili europee ed internazionali (insieme alla CCIAA e alla Fondazione Stauffer)</li> <li>- costruire un polo di formazione che unisca programmi condivisi tra Auditorium del Museo del Violino e Teatro Ponchielli.</li> </ul>	
2	<b>Polo dolciario</b>	Dare vita ad un Polo del dolciario che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.	Creazione di un network tra Comune, Università Cattolica, Politecnico, Imprese, CCIAA, Provincia e Comuni del territorio, laboratori del CRA (Centro di Ricerca Agricolo), per costruire laboratori che sostengano le capacità di innovazione di prodotto delle imprese e favoriscano alleanze e sinergie.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
2	<b>Sviluppo di aree produttive</b>	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi	<p>Analisi e individuazione delle principali macroaree produttive (ad esempio area Ex Annonaria e Porto Canale) e potenziamento dei relativi fattori di sviluppo.</p> <p>Implementazione degli strumenti e le procedure amministrative idonee a supportare i progetti di sviluppo di imprese, capaci di generare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>Area Porto Canale: verifica con tutti i soggetti istituzionali interessati e con le autorità portuali dello stato di avanzamento dei progetti di intermodalità (acqua ferro gomma) che costituiscono la condizione necessaria per garantire prospettive di sviluppo all'area e concordare con essi le azioni conseguenti.</p> <p>Impegno a favorire e sostenere nuove forme di imprenditorialità legate alla <i>green economy</i> e allo sviluppo sostenibile (ad esempio fabbrica dei materiali).</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree coinvolte</b>
2	<b>Sviluppo dell'area di Tencara</b>	Sviluppare l'area di Tencara, in interazione con le realtà imprenditoriali della città e in accordo con la Regione	Ripartire dal protocollo d'intesa (sottoscritto da tutte le Istituzioni, dalle categorie economiche e sociali) che individua questa area per la sua collocazione, per le potenzialità intermodali, come punto strategico di interesse sovracomunale per attrarre insediamenti produttivi sul nostro territorio e far diventare l'area di Tencara, il prolungamento del porto di Cremona.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
2	<b>Sostegno a fragilità lavorative</b>	Sostenere situazioni di fragilità lavorativa	Costituzione di tavoli di lavoro tematici con le rappresentanze datoriali, le forze sociali ed i soggetti istituzionali interessati, a partire dagli accordi e protocolli esistenti.  Verifica delle diverse azioni progettuali già in essere e individuazione di altre azioni riferibili a nuovi progetti riguardanti gli inserimenti lavorativi ed i percorsi di riqualificazione professionale di soggetti in condizioni di fragilità lavorativa.	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta; Area welfare di comunità e coesione sociale
2	<b>Piano Locale Giovani</b>	Definire le linee di un piano locale giovani	Promozione di azioni di sistema, secondo la metodologia definita dai Piani Locali Giovani, finalizzate principalmente a sostenere il raggiungimento dell'autonomia, da parte dei giovani, secondo gli indirizzi che hanno caratterizzato le politiche giovanili dell'Europa a partire dalla strategia di Lisbona. Azioni chiave: - partire dall'orientamento scolastico e lavorativo valorizzando ed implementando le azioni progettuali volte a promuovere la consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità poste in essere dal Servizio Informagiovani - promuovere percorsi di educazione non formale attraverso le opportunità offerte dai bandi europei - sostenere iniziative ideate e gestite da giovani o da associazioni giovanili - sviluppare progetti intersettoriali destinati a favorire l'accesso al lavoro, al credito ed alla casa attraverso accordi con sistema creditizio, imprenditoriale, parti sociali - promuovere spazi formativi e occasioni che permettano ai giovani il passaggio da una passione/potenzialità creativa alla trasformazione di questa in un possibile ambito di sviluppo professionale (sostegno star up e spazi co-lavoro).	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta Area welfare di comunità e coesione sociale

### 3. Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Cultura in città significa ricostruire spazi di incontro tra le persone e di relazione rinnovata, che diventino anche spazi di proposta culturale capace di coinvolgere energie vive in città. Cultura in città significa ricostruire le istituzioni culturali della città con una progettualità pluriennale e una capacità di programmazione e sinergia assolutamente nuove e necessarie. Cultura significa saper fare programmazione culturale e tradurla anche in proposte turistiche. Cultura significa aprire la mente e gli orizzonti ad una internazionalizzazione della città e ad una apertura ad altri territori e città. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e linguaggi dell'arte attraverso i quali si uniscono persone e formano cittadini. La cultura si racconta attraverso le scelte ambientali e di legalità e di giustizia che l'amministrazione e la comunità intera sa raccontare.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
3	<b>Piano cultura</b>	Definire una programmazione culturale annuale	<p>Individuazione di idee chiave rispetto alle quali scegliere percorsi di eventi e progetti, definire budget di spesa e investimenti possibili.</p> <p>Definizione di processi partecipativi per coinvolgere cittadini e associazioni culturali.</p> <p>Ideazione di proposte culturali capaci di costruire legami e incontro tra percorsi e gruppi della città provenienti da storie, paesi, e tradizioni differenti.</p> <p>Coinvolgimento di operatori turistici, in grado di costruire proposte da portare sul mercato turistico nazionale e internazionale; coinvolgimento di operatori del commercio e del settore alberghiero della città.</p> <p>Costruzione di grandi eventi in collaborazione pubblico-privato integrata con una progettualità diffusa sul territorio capace di coinvolgere le tante realtà culturali della città.</p> <p>Valorizzazione del legame con il Po, la terra, l'ambiente quale criterio di indirizzo per la progettazione culturale e turistica.</p> <p>Definizione di una programmazione che contenga la programmazione delle istituzioni culturali della città.</p> <p>Attivazione presso il Comune di uno "Sportello Cultura" finalizzato all'erogazione di servizi e informazioni per chi intende avviare attività produttive in ambito culturale.</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>Promozione e supporto per l'attivazione di percorsi formativi per manager culturali, per promuovere l'imprenditorialità diffusa valorizzando le competenze di numerosi giovani qualificati nel settore.</p>	
3	<b>Rilancio Istituzioni culturali</b>	<p>Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa.</p>	<p>Rilancio del Polo museale. Il Museo del Violino e gli altri Musei comunali devono rappresentare un unico polo museale, in termini di programmazione culturale e organizzativa. E' necessario forte investimento progettuale e strutturale sulla Pinacoteca a lungo termine.</p> <p>Rilancio del Teatro Ponchielli e dell'Auditorium del Museo del Violino. Teatro e Auditorium devono diventare il centro della proposta musicale cittadina. Nella originalità di ognuna delle due realtà occorre tendere ad una sinergia in termini di programmazione almeno annuale.</p> <p>Collaborazione con i Sindaci delle città che hanno Teatri di tradizione per fare rete ed essere rappresentativi nei confronti del Governo e per instaurare sinergie più forti.</p> <p>Rilancio dell'Istituto Monteverdi quale riferimento della rete musicale cittadina in termini di formazione. Tre sono le direttrici di azione: rilancio della parte civica in collegamento con la rete musicale delle scuole della città; rilancio del Pareggiato insieme all'Università di Pavia Facoltà di Musicologia in collaborazione con gli altri Conservatori presenti a livello regionale; coordinamento delle Summer School, i corsi della Stauffer ed un'apertura ulteriore a realtà internazionali per rendere la nostra città uno dei centri delle orchestre giovanili internazionali (in coordinamento con altri enti della città).</p> <p>Scuola Liuteria. La scuola di liuteria deve diventare il centro della formazione liutaria cittadina.</p> <p>Fondazione Stauffer. Collaborazione su progetti strategici per la città (progetti su istituzioni e sostegno attività culturali).</p> <p>Biblioteche. Restituire al sistema delle Biblioteche Pubbliche (Civica, Statale, Piccola Biblioteca nel Parco, Centro Fumetto) un ruolo e una centralità culturale e sociale, anche attraverso la trasformazione e l'attrattività degli spazi dedicati, la costruzione di servizi e relazioni</p>	<p>Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta</p>



Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>culturali con l'utenza e con "biblioteche informali" presenti in città.</p> <p>Favorire l'interazione dell'Archivio di Stato con l'Amministrazione, il sistema scolastico, culturale e della ricerca.</p> <p>Definizione di un piano concordato con l'Archivio di Stato per la conservazione e procedure per la digitalizzazione dei documenti dell'Amministrazione.</p> <p>Sistema universitario. Collaborazione fattiva con tutte le Università presenti sul territorio e sostegno alle progettualità di rilancio, sviluppo e interazione con il sistema culturale e produttivo del territorio.</p> <p>Sistema fiere. L'interazione con il sistema fieristico cittadino è strategica e si favorirà l'inserimento delle sue attività nella programmazione culturale della città.</p> <p>Spazi espositivi della città. Valorizzazione, secondo progettualità definite e criteri di accesso trasparenti, degli spazi espositivi della città.</p> <p>Costruzione di spazi espositivi nuovi, collegati ai processi di rigenerazione urbana di cui sotto.</p>	
3 - 4	<b>Progettazione culturale in collegamento con altri territori</b>	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna	<p>Revisione e rilancio del Distretto Culturale, che lega l'intera provincia.</p> <p>Valorizzazione delle capacità creative e culturali di cremonesi nel mondo. Legame con artisti e ricercatori internazionali: progetto da coltivare nei prossimi anni.</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
3 - 5	<b>Rigenerazione urbana</b>	Costruire progetti di riqualificazione degli spazi della città con l'obiettivo di restituirli all'incontro tra le persone e di aprire questi spazi alla cultura	<p>Progettazione di interventi di rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione di idee e proposte della città.</p> <p>Identificazione di contenitori urbani che possano essere rilanciati attraverso il contributo di idee di molti.</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta; Area gestione, territorio e comunità

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
3	<b>Costruzione di piani straordinari</b>	Costruire progetti che aprano la città a nuove forme di espressività, valorizzando quelle già attive in città e richiamando realtà di altri territori	<p>Costruzione di piani straordinari che valorizzino varie forme di arte e di espressività: ad esempio l'illustrazione, la fotografia, la danza, il cinema. I luoghi di rigenerazione urbana possono anche essere i luoghi di esercizio di queste arti.</p> <p>Costruzione di eventi che portino Cremona ad essere capitale del rapporto tra sport e disabilità e sostegno di tutte le realtà che lavorano in questo ambito.</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
3	<b>Piano culturale infanzia</b>	Rigenerare la città anche a partire dai bambini	<p>Ideazione degli spazi e tempi urbani nel rispetto dell'infanzia gestendo non solo le festività e le domeniche ma il quotidiano con iniziative di vivibilità urbana dai parchi delle scuole a quelli pubblici con iniziative ludiche e culturali.</p> <p>Spazi urbani in sicurezza per i bambini: dalle strade pedonali alle piazze cittadine, dalle iniziative alle barriere architettoniche, dai giochi en plain air alle serate in cascina.</p>	Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta Area welfare di comunità e coesione sociale
3	<b>Sistema scolastico</b>	Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico	<p>Coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città.</p> <p>Ideazione di azioni di sistema rivolte a rafforzare ed a supportare la filiera della formazione musicale cremonese in collaborazione con gli istituti scolastici, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Università, l'Istituto Monteverdi e le realtà associative cittadine.</p> <p>Potenziamento della collaborazione tra sistema scolastico, Amministrazione, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousiké.</p>	Area gestione territorio e comunità

## 4. Una città di turismo e commercio

Coniugare cultura e turismo vuol dire elevare e potenziare il comparto turistico e tutte le sue risorse. Il rilancio complessivo della città, insieme con il suo sviluppo turistico, sono la condizione per il rilancio del commercio.

Il Comune perfezionerà metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise, attraverso un lavoro di rete fra commercianti, gruppi di commercianti, associazioni, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio.

Il DUC - Distretto Urbano del Commercio è sicuramente uno strumento privilegiato di confronto e elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo turistico e commerciale.

Il commercio è strettamente connesso al turismo, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale. Intendiamo perseguire una visione integrata sullo sviluppo della città: agire virtuosamente in un ambito porta ripercussioni in altri. Ad esempio, l'alta formazione, gli investimenti su ambiente e fiume portano turisti in città. Apriamo la città a progetti e manifestazioni culturali che coinvolgano i territori limitrofi, per coordinare e rafforzare percorsi turistici, azioni di rilancio e marketing insieme ad altri paesi.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
4	<b>Analisi dei flussi</b>	Elaborare analisi del turismo e del commercio	Focus sui flussi turistici nel corso dell'anno e in occasione delle grandi manifestazioni per capire necessità, opportunità e di orientare le azioni.	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
4	<b>Attività turistiche programmate</b>	Programmare le attività turistiche	<p>Programmazione annuale delle attività turistiche in linea con la programmazione culturale, condivisione e comunicazione efficace e continuativa di eventi e progetti fra operatori e cittadini.</p> <p>Declinare le attività turistiche anche in funzione del piano culturale e delle sue linee di intervento.</p> <p>Incentivare forme di network (ad es. -Circuito Città d'Arte -Sistema Turistico Po di Lombardia - Strada del Gusto- Le Città della Musica- Le Città del Po).</p> <p>Intercettare e sostenere progetti europei e transnazionali (es. Expo).</p>	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
4	<b>Centro della città ripensato</b>	Ripensare il centro della nostra città	Sostegno e diffusione alla mobilità che porti in centro, nuove modalità di sosta a tempo. Ripensamento dell'arredo urbano, proposte culturali e attività commerciali, entro un'unica visione del centro. Ripercorrere la città- Itinerari insoliti che valorizzino storia passata e storia presente	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
4	<b>Fiere internazionali</b>	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali	Presentazione di Cremona nelle Fiere internazionali e costruzione insieme, pubblico e privato, di un'immagine della nostra città che sappia attrarre turismo, valorizzando le peculiarità di Cremona e del suo territorio. Progetto Cremona play Cremona- video clip comunicazione nuova della città per ambasciatori pubblici e privati.(operatori turistici-imprenditori...)	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
4	<b>Condivisione</b>	Concertare le progettualità sulla città a partire dai cittadini -associati e non- attraverso percorsi di partecipazione locale con attenzione al rapporto con i quartieri	Distretto Urbano del Commercio: investire nel DUC quale strumento privilegiato in cui elaborare il confronto e progettare soluzioni urbane che vanno dagli eventi alla rigenerazione urbana. Commercio a fianco degli eventi: tempi e orari da sperimentare Vestire la città, la strada e i negozi a tema Concertare politiche di controllo sugli affitti dei negozi. Contrastare la contraffazione e l'abusivismo, attraverso controlli mirati e la sensibilizzazione dei consumatori. Costruzione di un progetto nuovo sui quartieri che, dentro un quadro d'insieme, sappia cogliere le differenze fra bisogni di zone diverse, il saper fare delle persone -laboratori di quartiere	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
4	<b>Creatività</b>	Promuovere nuove proposte relative al commercio	<p>Rappresentazione del saper fare delle attività commerciali e artigiane anche attraverso forme nuove (es. negozio in strada- tipo sbaracco - project street alive). La città che vive e rigenera zone della città e dà valore alle botteghe, agli artigiani, alle imprese che si affacciano su piazze e strade.</p> <p>Investire con idee creative sull'arredo urbano, soprattutto nei punti strategici della città e valorizzare il rapporto tra mobilità e commercio.</p> <p>Elaborazione di percorsi formativi, ovvero imparare ad essere “accoglienti per vocazione”, con un progetto di aggiornamento per operatori di esercizi commerciali e artigiani.</p> <p>Produzione di materiale turistico e culturale che sfrutti i nuovi linguaggi e che coinvolga giovani professionisti.</p>	<p>Area gestione territorio e comunità</p> <p>Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta</p>

## 5. Città che sa valorizzare i suoi spazi

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città. Cremona deve offrire qualità ai suoi spazi, deve saper valorizzare il patrimonio storico, artistico ed architettonico, consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. Rivalutare e rilanciare gli spazi pubblici anche attraverso la partecipazione dei cittadini, è decisivo nella risposta alla forte richiesta sociale di vivibilità, benessere, sicurezza. Rilanciare i parchi e i quartieri attraverso azioni e progetti condivisi diventa un modo per ripristinare un rapporto quotidiano fra cittadini e luoghi. La definizione di città a misura d'uomo ricorre in depliant turistici ritenuti "vintage". Tuttavia piace pensare una città attenta alla gente e alle diverse esigenze di vivibilità e mobilità, dove i cittadini possano incontrarsi e vivere la prossimità magari raggiungendo a piedi servizi, luoghi di ritrovo, negozi, raggiungere in bicicletta i parchi cittadini magari con mezzi pubblici efficaci e non inquinanti. Pensare la città come spostamento di persone e non di veicoli.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
5	<b>Patrimonio pubblico</b>	Investire sul patrimonio pubblico	Valorizzazione del patrimonio pubblico a partire da quei contenitori che risultano strategici per il rilancio del centro storico e di alcuni quartieri, attraverso la collaborazione con altri enti, soggetti istituzionali, privati attraverso percorsi di recupero finalizzato alla valorizzazione dei suoi spazi interni ed esterni.  Coinvolgimento della cittadinanza attraverso la promozione di bandi di idee per l'utilizzo di alcuni palazzi storici e aree, cercando di valorizzare l'identità del luogo.	Area gestione territorio e comunità Area Segretario generale
5	<b>Patrimonio "razionalizzato"</b>	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio	Ricognizione dello stato di utilizzo degli immobili ai fini istituzionali in una logica di razionalizzazione degli spazi. La riqualificazione urbana passa anche attraverso una importante azione di riorganizzazione delle sedi comunali appartenenti a soggetti terzi e di valorizzazione di alcuni immobili dell'amministrazione in grado di accogliere e ottimizzare i servizi pubblici.	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
5	<b>Federalismo demaniale</b>	Gestire il federalismo demaniale come risorsa ed opportunità	Cogliere le opportunità del federalismo demaniale, destinando a funzioni di pubblica utilità i beni trasmessi al Comune anche con il possibile coinvolgimento di soggetti privati e di altri realtà istituzionali.	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
5	<b>Alienazioni</b>	Definire procedure e criteri sulle alienazioni	Definizione di un piano organico delle alienazioni attraverso il supporto di uno specifico regolamento e coerente ad una strategia complessiva relativa all'utilizzo del patrimonio comunale. Occorre inoltre perseguire opportune azioni di marketing e di pubblicizzazione delle iniziative intraprese, valutando anche il supporto di reti locali e nazionali (ad esempio il portale della Cassa Depositi e Prestiti).	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
5	<b>Riqualificazione architettonica</b>	Favorire la riqualificazione architettonica	Garantire ai soggetti privati strumenti finalizzati a ridurre i costi delle ristrutturazioni residenziali nel centro storico.	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta
5	<b>Spazi urbani per bambini</b>	Favorire la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini	Realizzazione di azioni che favoriscano la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini: aprire i giardini di alcuni palazzi storici, organizzare attività in spazi verdi della città, ricavare spazi gioco in aree pedonali con allestimenti low cost ma ad alto grado di attrattività.	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta Area welfare di comunità e coesione sociale
5	<b>Rigenerazione urbana</b>	Rigenerare la città ovvero ridisegnare la città a misura d'uomo	Rigenerazione é: - cittadinanza attiva (quartieri, gruppi associazioni, reclami, segnalazioni in linea diretta, istituzionale o tramite social network) - ricognizione e ripensamento di spazi pubblici (piazze, parchi, luoghi dismessi-parcheggi...) - riprogettare urbanisticamente la città dal Piano di Governo del Territorio alla mobilità, alla viabilità e accessibilità - programmazione di iniziative culturali e di animazione per tutti, rivolte a diverse fasce di età ma accessibili e comprensibili nel senso della fruibilità - tempi ed orari da ottimizzare in merito a attività, servizi e tempi d'uso anche con l'inserimento di nuove tecnologie che fungano da facilitatori per informazioni - incremento dell'utilizzo degli spazi pubblici, spazi di coesione sociale La rigenerazione implica un decremento di atti di vandalismo e un incremento del senso di sicurezza.  La cultura è fattore determinante di rigenerazione urbana. Modalità nuove da proporre alla città: - musei aperti e propositivi - mostre tematiche e collaterali	Area gestione territorio e comunità Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta Area welfare di comunità e coesione sociale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- animazioni nelle piazze e nelle strade, in centro e nelle periferie</li> <li>- mostre en plain air nei luoghi di coesione</li> <li>- parchi letterali</li> <li>- giochi per bambini e giardini narrati</li> <li>- animazioni lungo il Po e valorizzazione dei teatri di fiume</li> <li>- spettacoli itineranti</li> <li>- iniziative di integrazione, culture a confronto</li> <li>- animazione di aree dismesse</li> <li>- riqualificazione e animazione di aree pedonali e non.</li> </ul>	
5	<b>Sicurezza e partecipazione</b>	Favorire sicurezza come buon vivere	<p>Progettazione di un servizio Polizia Locale fortemente orientato alla “Polizia di Prossimità e di Comunità”, che attraverso una maggiore vicinanza alla propria gente, sappia progettare il servizio a partire dall’analisi del territorio e dei suoi fenomeni e dall’ascolto dei cittadini, in un quadro sociale come l’attuale che chiede ed abbisogna di maggiore presenza ed azioni non solo rivolte nella direzione dell’ordine pubblico ma anche e soprattutto nel quadro delle relazioni, delle interazioni sociali quotidiane nello spazio pubblico e nel buon vivere comune.</p> <p>Costruzione di un percorso di collaborazione, partecipazione dei cittadini, attraverso la Polizia Locale in ambiti di integrazione con gli altri uffici e servizi pubblici interni ed esterni all’amministrazione comunale impegnati sul versante sicurezza valorizzando la figura e l’attività dei vigili di quartiere ed i rapporti di fiducia con i cittadini sino ad oggi costruiti soprattutto nelle periferie.</p>	Area gestione territorio e comunità
5	<b>Collaborazione forze dell'ordine</b>	Incentivare e rinforzare forme di collaborazione tra forze dell'ordine	<p>Sicurezza da coniugare attraverso multiattività in ambiti complessi come l’educazione, la legalità, la salute, la partecipazione dei cittadini, la vicinanza e la solidarietà ai più svantaggiati e fragili. Operare per la sicurezza significa quindi affrontare i fenomeni che creano insicurezza in una ottica di rete tra Polizia Locale e Servizi interni ed esterni all’Amministrazione, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell’Ordine.</p> <p>Incentivare e rinforzare le forme di collaborazione in essere come il Patto di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura nonché l’attività di rete già esistente tra più settori e servizi comunali come la Polizia Locale, i servizi sociali ed educativi, i settori tecnici.</p>	Area gestione territorio e comunità



Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
5	<b>Sicurezza ed educazione</b>	Favorire sicurezza come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città	<p>Attraverso la Polizia Locale ed il Settore Politiche Educative si deve dare continuità e approfondire con giovani cremonesi il confronto/dialogo sulla legalità, l'educazione al rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui, a partire dalla diffusione della cultura della sicurezza stradale. Ma anche su come muoversi in bici e a piedi in collaborazione con il settore mobilità e le associazioni attive sul territorio. La sicurezza stradale deve essere coniugata con i concetti di educazione al rispetto dei diritti, alla tutela degli utenti deboli ed al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Muoversi in città: dalla segnaletica alle regole: percorsi formativi anche per adulti da effettuarsi nei quartieri.</p>	Area gestione territorio e comunità

## 6. Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'area pedonale potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe, e agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale si agirà di conseguenza sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati alla pianificazione della mobilità. Piano Urbano Mobilità, Piano Sosta Piano Urbano Mobilità Sostenibile e si realizzerà il biciplan della città di Cremona. Sulla mobilità si avrà una visione strategica e di grande sostenibilità spostando il traffico privato verso un modello più sostenibile.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
6	<b>Strumenti di pianificazione della mobilità</b>	Costruire strumenti di pianificazione della mobilità e loro integrazione: PUM, PUMS e Piano distribuzione merci.	Maturare una visione complessiva Riordino della viabilità nell'area urbana, con equilibrio tra domanda/offerta dei parcheggi a raso e in struttura, e parcheggi liberi e nuove aree pedonali, rivedendo gli strumenti di controllo. Costruzione di un piano con i seguenti temi principali: progetti infrastrutturali strategici; rete ciclabile e mobilità sostenibile; mobilità del centro storico; regolazione delle tariffe della sosta e delle fasce orarie dei varchi	Area gestione, territorio e comunità
6	<b>Biciplan</b>	Costruire Biciplan e potenziare il bike sharing	Potenziare la rete ciclabile esistente, mettere in sicurezza le esistenti, e predisporre una programmazione triennale di interventi, costruire il biciplan in modo da favorire l'utilizzo della bicicletta e del servizio di bike sharing presente, l'implementazione della ciclofficina e il loro sviluppo sul territorio cittadino.	Area gestione, territorio e comunità
6	<b>Trasporto pubblico urbano</b>	Attuare una revisione del trasporto pubblico urbano	Aumentare il numero degli utenti e restituire un servizio efficiente alla città, nell'ambito della futura riorganizzazione delle società partecipate (il trasporto pubblico necessita di un salto di qualità).  Rinnovo dei parco mezzi a metano e l'utilizzo degli autobus di piccole dimensioni nel centro storico.	Area gestione, territorio e comunità
6	<b>Trasporto ferroviario</b>	Migliorare il trasporto ferroviario	Potenziare e migliorare il trasporto ferroviario su tutte le direttrici cremonesi.  Sviluppare progetti di intermodalità nell'area Porto Canale, funzionalità del raddoppio della linea ferroviario Cremona-Cavatigozzi. Per il trasporto extraurbano rendere il TPL più funzionale ai collegamenti con i Comuni circostanti.	Area gestione, territorio e comunità

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
			Consolidare i rapporti con gli altri Comuni per essere incisivi nelle sedi competenti per il servizio ferroviario lombardo nell'ambito della futura Agenzia del TPL, programmare i servizi del TPL più funzionali e competitivi per i propri cittadini.	
6	<b>Piano cantieri</b>	Predisporre un piano cantieri e piano manutenzione strade e marciapiedi sotto la regia del Comune	Piano manutenzione strade e marciapiedi, e piano neve in collaborazione stretta con AEM funzionale e disponibile on line. Grazie ad un coeso rapporto tecnico/politico del Comune con le Aziende che manomettono l'utilizzo del suolo, si costruisce una programmazione annuale degli interventi e aggiornamento con cadenza regolare. Creazione di uno staff dedicato alla gestione del sottosuolo e Pugss.	Area gestione, territorio e comunità
6	<b>Soluzioni viabilistiche</b>	Fluidificare il traffico	Studio sui flussi di traffico e messa in sicurezza di Via Dante e Viale Trento Trieste (anche per i ciclisti). Proporre soluzioni adeguate per la riduzione del traffico in Via Giordano rinunciando definitivamente al progetto di costruzione della Strada Sud.	Area gestione, territorio e comunità

## 7. Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

In un momento di veloci mutamenti sociali quale quello che stiamo vivendo, lo sguardo sulle fasce più fragili della nostra città si fa centrale in quanto questi cambiamenti per molti si traducono in situazioni di disagio. A questo proposito la comunità cittadina può svolgere un ruolo fondamentale di supporto e ascolto dei bisogni emergenti, per questo motivo l'impegno dell'amministrazione sarà duplice: da una parte quello di offrire ai cittadini risposte il più possibile adeguate alle difficoltà, dall'altra quello di rendere la città partecipe e attiva nell'individuazione delle problematiche e nell'accompagnamento delle fasce più deboli della popolazione. D'altro canto il sistema di servizi e di prestazioni monetarie, finalizzato alla rimozione e alla prevenzione delle condizioni di disagio o di mancanza di autonomia, è provato da un numero crescente di richieste legate all'invecchiamento e alla riduzione delle risorse di cura informali e all'aumento delle famiglie in condizioni di povertà. Accanto ai bisogni portati dalle persone non autosufficienti il welfare locale deve fronteggiare sempre meglio la crescente domanda di sostegno proveniente dai nuclei in situazione di povertà. Questo rende necessaria la definizione e la programmazione dei servizi in un'ottica preventiva e generativa di risorse e di opportunità e al tempo stesso la formulazione di interventi di comunità che rafforzino le sinergie con il profit, il Terzo Settore e il volontariato. La rete tra le risorse professionali e informali diventerà così ambito privilegiato di lavoro che permetterà al Comune di attivare percorsi di programmazione condivisa in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, pur mantenendo il coordinamento e la responsabilità nella definizione dell'utenza e nello standard di qualità.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
7	<b>Welfare generativo</b>	Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona in funzione di un welfare di comunità in grado di valorizzare il progetto integrato sulla città e sul territorio	Sviluppo e implementazione del Sistema Informativo Sociale.  Aumento dei luoghi di accesso e di informazione sui servizi (partnership tra aziende profit, servizi pubblici e terzo settore per la decodifica dei bisogni, per l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio).  Integrazione del sistema di welfare cittadino con il territorio, valorizzando il rapporto tra il Comune e l'Azienda Sociale Cremonese.	Area welfare di comunità e coesione sociale
7	<b>Beni comuni nel sistema di Welfare</b>	Supportare la cittadinanza attiva	Collaborazione con cittadini autonomi, solidali e responsabili capaci di prendersi cura dei beni comuni implementando il principio di sussidiarietà orizzontale.  Definizione di un regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni.  Promozione di patti di collaborazione e di interventi di cura per i beni comuni.	Area welfare di comunità e coesione sociale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
7	<b>Contrasto alla povertà</b>	Migliorare l'uso delle risorse "da interventi erogati a investimento per l'autonomia delle persone"	<p>Istituzione di un fondo di solidarietà per rispondere alle diverse emergenze sociali.</p> <p>Predisposizione di accompagnamento sociale accanto al sistema di erogazioni economiche sportelli bonus gas, energia elettrica e fondo sociale affitti.</p> <p>Potenziamento lavori socialmente utili e per persone a rischio di vulnerabilità economica.</p> <p>Potenziamento del collocamento al lavoro di persone in situazione di fragilità fornendo alle imprese strumenti di accompagnamento (coaching)</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale; Area risorse
7	<b>Piano locale per anziani</b>	Aumentare il numero di anziani coinvolti in progetti di cittadinanza attiva	<p>Sostegno alla vita indipendente di anziani; sostegno alla non autosufficienza, rafforzando la collaborazione fra Comune, Azienda e Fondazione Città di Cremona.</p> <p>Coinvolgimento nella promozione culturale della città, in progetti per il tempo libero e di volontariato solidale.</p> <p>Supporto animazione centri e circoli anziani in città</p> <p>Potenziamento dei servizi domiciliari (SAD), ed intermedi: (Centri Diurni per Anziani, Centri Sociali, telesoccorso, interventi di prossimità e sostegno erogati dalle realtà del Terzo Settore e del volontariato)</p> <p>Aumento offerta intermedia tra la casa e la RSA (residenzialità leggera).</p> <p>Supporto e supervisione dei portatori di cura sia professionali sia informali.</p> <p>Potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
7	<b>Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio</b>	Supportare le famiglie nell'affiancamento ai percorsi di cura Potenziare i luoghi di confronto e indirizzo sulle problematiche relative alla famiglia; Rafforzare le reti di famiglie solidali;	Percorsi di ampliamento delle competenze famigliari  Creazione di punti di riferimento certo a cui poter portare esigenze e ricevere ascolto  Sostegno socio-educativo e relazionale ai genitori con figli minori in condizione di problematicità  Coinvolgimento delle famiglie negli interventi per le comunità e nello sviluppo percorsi di assistenza domiciliare minori.  Adozione di un regolamento sulle diverse forme affido.	Area welfare di comunità e coesione sociale
7	<b>Assistenza minori</b>	Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela	Sviluppo sistema di comunicazione tra scuole e servizi sociali per la gestione dei minori con fragilità  Allegamento rete attori che si pongono finalità educative per minori con fragilità o in situazioni di disagio.  Rafforzamento affido, integrandolo nel sistema di tutela.  Rafforzamento progetti innovativi per la tutela dei minori stranieri non accompagnati  Potenziamento assistenza domiciliare minori  Percorsi per l'integrazione dei progetti educativi per la messa alla prova minori e la prevenzione al disagio.	Area welfare di comunità e coesione sociale
7	<b>Asl e Azienda Ospedaliera: risorse per il territorio</b>	Favorire l'integrazione sociosanitaria	Strumenti condivisi di valutazione multidimensionale dei bisogni.  Adozione di un Piano sociosanitario per le dimissioni protette.  Adozione di un Piano d'intervento locale sulla disabilità.	Area welfare di comunità e coesione sociale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
7	<b>Città a misura di disabile</b>	Promuovere una città a misura di disabile	<p>Sviluppo e potenziamento di percorsi di autonomia e di una offerta residenziale e semiresidenziale più ricca ed articolata.</p> <p>Realizzazione e gestione di percorsi sperimentali di autonomia per permettere alle persone con disabilità ed alle loro famiglie, di fare esperienza concreta del distacco e individuare la collocazione residenziale più idonea per ciascuno.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale; Area gestione, territorio e comunità
7	<b>Sport per la coesione sociale</b>	Promuovere lo sport come “strumento” sociale in grado di favorire e rinforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita.	<p>Sostegno alla rete di istituzioni e organizzazioni che sul territorio promuovono sport (società sportive, associazioni, federazioni, scuole, enti pubblici e realtà private) e che riconoscono il valore ludico e socio- educativo dello sport.</p> <p>Potenziamento delle progettazioni sportive volte a promuovere l'integrazione sociale ed i percorsi per l'autonomia, in collaborazione con il settore delle politiche sociali.</p> <p>Valorizzazione del ruolo dello sport come fattore di attrattività turistica per la città, sfruttando i grandi eventi sportivi come momenti di promozione cittadina, in stretta sinergia con settore turistico.</p> <p>Rendere maggiormente fruibili gli impianti sportivi alle persone diversamente abili.</p> <p>Assicurare adeguata manutenzione delle strutture sportive esistenti.</p> <p>Rafforzare progettualità condivise tra Ufficio Sport e servizi per l'autonomia della persona.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale; Area gestione, territorio e comunità
7	<b>Piano infanzia ed adolescenza</b>	Formulare un piano infanzia ed adolescenza	<p>Promuovere azioni di coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia e del sistema delle scuole dell'infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri.</p> <p>Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee, in attesa della riforma organica prevista dal disegno di legge che ha</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>ripreso l'iter parlamentare.</p> <p>Promuovere un'indagine per verificare l'evoluzione dei bisogni e della domanda di servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per verificare eventuali adeguamenti dell'offerta educativa</p> <p>Definire misure per favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione.</p> <p>Definire strumenti per una valutazione degli interventi e dei servizi destinati agli adolescenti.</p> <p>Promuovere azioni di sistema per implementare le reti di comunità finalizzate a contrastare il disagio adolescenziale attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali interessati.</p> <p>Rafforzare gli strumenti e le collaborazioni con le scuole e con i servizi interessati per combattere la dispersione scolastica in età adolescenziale.</p>	
7	<b>Scuola come luogo di coesione sociale</b>	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale	<p>Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.</p> <p>Valorizzare e collaborare alle attività di "cura" delle scuole e degli ambienti scolastici promosse da genitori e studenti.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale
7	<b>Politiche inclusione</b>	Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Cremona città aperta: tutti uguali tutti diversi.	<p>Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori.</p> <p>Istituzione nell'organigramma comunale il <i>Disability Manager</i>, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale; Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta



Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>Progetti sperimentali per aumentare l'accessibilità e la vivibilità della città.</p> <p>Sperimentazione di criteri premianti nei contratti e negli appalti per incentivare l'adozione di iniziative finalizzate all'inclusione e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attivando percorsi e strumenti che possano tutelare anche persone che non rientrano nelle categorie previste dalla normativa vigente.</p> <p>Promozione e sostegno allo sviluppo dell'agricoltura sociale quale strumento per le politiche di inclusione.</p> <p>Promozione e sostegno per l'apertura/diffusione di social market e di negozi del dono e del riciclo.</p> <p>Supporto alla rete dei servizi e delle associazioni di volontariato nell'ambito della salute mentale e sostegno ad esperienze come gli orti sociali e per la residenzialità leggera.</p> <p>Azioni di sensibilizzazione, conoscenza e progettualità su fenomeni e fragilità sociali (es. salute mentale, tossicodipendenza, carcere, nomadi ecc.).</p> <p>Predisposizione di un Regolamento sulle sale da gioco. Azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo patologico.</p> <p>Consolidamento del sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) e attivazione di progettualità per favorire l'integrazione.</p> <p>Consolidamento e potenziamento delle attività del Centro Interculturale Mondinsieme anche a supporto dei Comuni del Distretto.</p> <p>Rafforzamento dei servizi di mediazione interculturale e sociale per favorire lo sviluppo di una comunità che genera e consolida legami nel rispetto di condizioni di equità e solidarietà.</p>	

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>Individuazione di strumenti di partecipazione e consultazione dei cittadini stranieri residenti e valorizzazione della cittadinanza intesa come strumento di inclusione, in particolare delle seconde generazioni.</p> <p>Organizzazione nel territorio comunale di iniziative finalizzate a sviluppare la convivialità, rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà per lottare contro l'isolamento, e agire politiche di prevenzione e coesione sociale.</p> <p>Predisposizione di un rapporto annuale sulla vivibilità sociale che analizzi, a partire dai dati interni all'Ente, le condizioni di vivibilità sociale della comunità cremonese, individuando e descrivendo fattori di rischio, fenomeni sociali emergenti, interventi e buone pratiche del territorio.</p> <p>Attività formative e informative sulle diversità e le discriminazioni, rivolte ai dipendenti comunali e alla cittadinanza.</p>	
7	<b>Pari opportunità</b>	<p>Promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini: non discriminazione fondata sul genere; occupazione e imprenditorialità femminile; lotta contro le molestie sessuali e la violenza verso le donne</p>	<p>Valorizzazione dell'apporto di genere per il ripensamento della città, della sua organizzazione, dei suoi spazi ed orari, della sua mobilità.</p> <p>Costruzione e realizzazione di un nuovo Piano delle Azioni Positive attraverso un percorso partecipato interno all'Ente.</p> <p>Potenziamento e sviluppo delle azioni del <i>Centro Locale di Parità</i> anche a supporto dei Comuni del Distretto.</p> <p>Azioni per favorire l'accesso delle donne al lavoro attraverso il potenziamento e la fruizione dei servizi di conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Promozione di azioni e progetti per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile e delle lavoratrici autonome.</p> <p>Implementazione della contrattazione aziendale del benessere lavorativo utilizzando lo strumento della conciliazione e delle pari opportunità.</p>	<p>Area welfare di comunità e coesione sociale;</p> <p>Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta</p>

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>Realizzazione di azioni e progettualità nell'ambito della Convenzione di Istanbul, che costituisce il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante per affrontare il fenomeno della violenza contro le donne e la violenza domestica, della Legge nazionale n. 119/2013 e della Legge regionale 11/2012.</p> <p>Rafforzamento e consolidamento della rete territoriale di contrasto alla violenza contro le donne.</p> <p>Definizione e approvazione di un regolamento comunale per valutare e contrastare la diffusione di messaggi pubblicitari discriminatori e lesivi della dignità, soprattutto delle donne.</p>	
7	<b>Equità e fisco</b>	Raggiungere equità e solidarietà nella fiscalità locale	<p>Definizione di una soglia di esenzione a favore dei redditi più bassi.</p> <p>Progressività del prelievo fiscale, prevedendo esenzioni e agevolazioni a favore dei redditi da lavoro dipendente e assimilato e da pensioni.</p> <p>Modifica dei regolamenti per l'accesso e la compartecipazione dei cittadini ai servizi a domanda individuale, alla luce delle nuove disposizioni in relazione all'ISEE.</p> <p>Monitoraggio del sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale al fine di migliorare l'accesso, la qualità e per contenere gli aumenti.</p> <p>Individuazione delle corrette modalità di applicazione delle tasse/tariffe di competenza comunale, allo scopo di tutelare la popolazione socialmente più fragile.</p>	

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
7	<b>Volontariato e associazionismo</b>	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo	<p>Individuazione di strumenti e metodologie per la partecipazione del Terzo Settore e la co-progettazione.</p> <p>Analisi dei Regolamenti comunali inerenti il Terzo Settore.</p> <p>Promozione del volontariato attraverso le esperienze e i progetti di Servizio Civile, Servizio Volontario Europeo, Leva civica regionale.</p> <p>Realizzazione, in collaborazione con le organizzazioni della società civile, di progetti di cooperazione decentrata, di co-sviluppo e per supportare la conoscenza e la muta cooperazione fra cittadini di diversi paesi. Istituzione di un capitolo di Bilancio denominato “<i>Interventi per la solidarietà e la cooperazione internazionale</i>”, così come previsto dalla Legge 68/93.</p>	Area welfare di comunità e coesione sociale

## 8. Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

La politiche per la casa devono essere considerate strategiche e non contingenti, per favorire in particolare l'accesso delle fasce deboli della popolazione alla locazione se non all'acquisto. La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi consistente e differenziata: ci sono persone e famiglie sfrattate, prive di casa, che vivono in abitazioni improprie o degradate, che abitano in alloggi idonei, ma con affitti gravosi e giovani che si trasferiscono per studio. Il Comune intende esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa. Affrontare il disagio abitativo significa tener presente diversi livelli di complessità, ponendo in relazione gli aspetti infrastrutturali e macrosociali nei quartieri con quelli relativi agli specifici nuclei famigliari ponendo l'attenzione sulla funzionalità dei servizi.

Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, in particolare servizi di accompagnamento all'abitare che possono essere suddivisi in attività di accoglienza ed orientamento; di consulenza al momento di assegnazione dell'alloggio; di affiancamento nel corso della durata della locazione; di accompagnamento all'uscita.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
8	<b>Contrasto al disagio abitativo</b>	<p>Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione.</p> <p>Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento.</p> <p>Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità.</p> <p>Rafforzare la rete di intervento con il territorio.</p>	<p>Istituzione di un Osservatorio sulla situazione abitativa.</p> <p>Monitoraggio costante della domanda abitativa, dell'offerta abitativa e dei servizi integrativi.</p> <p>Diminuzione dei tempi di recupero e di riadattamento degli appartamenti, anche con autorecupero.</p> <p>Stesura di un regolamento di accesso ai servizi dell'abitare.</p> <p>Istituzione di tutor territoriali.</p> <p>Accompagnamento della presentazione della domanda.</p> <p>Formulazione di patti con famiglie.</p> <p>Avvio di laboratori sociali di quartiere.</p> <p>Contrasto alla morosità con progetti di avvio al lavoro.</p> <p>Avvio di servizi di mediazione con i privati.</p> <p>Avvio di sperimentazioni di housing sociale.</p>	<p>Area welfare di comunità e coesione sociale</p> <p>Area gestione, territorio e comunità</p>

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
8	<b>Progetto per la casa: efficienza energetica</b>	Costruire un piano per l'efficienza energetica	<p>Promuovere azioni sugli edifici pubblici finalizzate a perseguire gli obiettivi del PAES – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile con particolare priorità a quelle strutture che si presentano particolarmente energivore.</p> <p>Favorire percorsi educativi di sensibilizzazione nelle scuole sui temi correlati al risparmio energetico.</p>	<p>Area welfare di comunità e coesione sociale</p> <p>Area gestione, territorio e comunità</p> <p>Area Segreteria Generale</p>
8	<b>Edilizia residenziale pubblica</b>	Gestire l'edilizia residenziale pubblica	Assumere la gestione dell’edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa.	<p>Area welfare di comunità e coesione sociale</p> <p>Area gestione, territorio e comunità</p>

## 9. Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

L'idea centrale è quella di inserire per la prima volta il concetto di contabilità e rendicontazione ambientale attraverso il bilancio ambientale. La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la nostra città, ma i problemi e i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio che rappresentano altre importanti risorse da amministrare. Per andare verso la sostenibilità gli amministratori pubblici hanno quindi bisogno di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni. Il bilancio ambientale verrà redatto in due fasi, un bilancio preventivo e uno consuntivo e permetterà di rendicontare e monitorare le azioni svolte.

Dobbiamo promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il nostro territorio alle trasformazioni che crisi, globalizzazione e cambiamento ci aprono davanti. Il ruolo del comune capoluogo diventa pertanto centrale in una fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva di area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, di contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. La prospettiva deve essere quella di affermare un modello policentrico capace di valorizzare e tenere insieme le diverse identità, vocazioni e radici territoriali. Le nuove sfide che abbiamo davanti impongono a Cremona un totale cambio di atteggiamento. Assumersi la responsabilità del territorio e vivere la nuova stagione di riforme come stagione costituente capace di coinvolgere i territori e i loro cittadini nelle scelte strategiche di futuro.

Il nuovo assetto delle amministrazioni locali non può limitarsi ad interessare i Comuni in obbligo, ma deve coinvolgere in modo forte e proattivo anche i Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo che rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La gestione associata delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, non deve essere una nuova scala di erogazione di servizi nella quale il Comune più strutturato si fa carico delle esigenze di quelli più piccoli ma, al contrario, un sistema sussidiario duraturo nel quale gli enti, che mantengono le loro prerogative istituzionali, si accordano per esercitare funzioni pubbliche delle quali possiedono la titolarità e la responsabilità.

Questa collaborazione potrebbe concretizzarsi nel breve periodo nella condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
9	<b>Gestione associata delle funzioni</b>	Favorire un collaborazione istituzionale con i comuni cintura	Coinvolgimento dei Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo come polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. Cura e sostegno alle gestioni associate delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, come sistema sussidiario duraturo. Condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.	Area sviluppo e lavoro e politiche di area vasta; Area gestione territorio e comunità

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
9	Po e territorio	Promuovere il Po e il suo territorio	<p>Costruire un contratto di fiume attraverso la condivisione di un percorso e di una progettualità con gli enti locali della nostra provincia e di altre realtà territoriali.</p> <p>Messa a fuoco dei problemi strutturali connessi al fiume.</p> <p>Definizione di un progetto strategico</p> <p>Investimento sulla ciclabilità sul Po, anche in relazione al raccordo con la città.</p> <p>Interventi di consolidamento spondale e sistemazioni paesaggistiche con l'obiettivo di valorizzare il fiume quale ecosistema potenziale e corridoio ecologico da custodire.</p> <p>Valorizzazione del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale).</p> <p>Attivazione di progetti a partire da EXPO.</p> <p>Progetti didattici di sensibilizzazione e di informazione nelle scuole del territorio</p> <p>Recupero delle tradizioni del territorio legate al fiume nei suoi vari aspetti sociali e culturali.</p> <p>Rilancio e valorizzazione delle aree cittadine correlate al fiume, con particolare attenzione al contesto delle Colonie Padane.</p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione delle diverse associazioni che a titolo gratuito esercitano una naturale funzione di presidio, di salvaguardia e di riqualificazione del fiume e del territorio circostante</p> <p>Migliorare la fruibilità complessiva dell'area.</p> <p>Sostenere la navigazione turistica.</p>	<p>Area sviluppo e lavoro e politiche di area vasta;</p> <p>Area gestione territorio e comunità</p>



Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
9	<b>Consumo di suolo</b>	Contenere il consumo di suolo	<p>Realizzazione di un progetto urbano che vada nella direzione di consolidare l'attenzione alla valorizzazione delle aree urbane, migliorando la qualità dell'esistente, privilegiando la qualità ambientale e architettonica e concentrando l'attenzione sulle aree dismesse e sottoutilizzate.</p> <p>Elaborazione della <i>carta del consumo di suolo</i> che evidenzierà le aree libere da edificazione all'interno del tessuto urbano consolidato, le aree dismesse e le aree degradate, inutilizzate, i lotti liberi programmati e non ancora attuati. Uno strumento che sarà aggiornato annualmente e pubblicato sul sito del comune. La limitazione di consumo del territorio va inoltre perseguita favorendo una sinergia con i comuni cintura.</p>	Area sviluppo e lavoro e politiche di area vasta; Area gestione territorio e comunità
9	<b>Fabbrica dei materiali</b>	Avviare la fabbrica dei materiali	Recuperare i materiali e minimizzare la quantità da inviare a smaltimento indifferenziato.	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Inceneritore</b>	Avviare decommissioning inceneritore	<p>Il Comune sta dentro ad un percorso avviato da Regione Lombardia di decommissioning selettivo dell'inceneritore all'interno di uno specifico protocollo sottoscritto dal Comune di Cremona. In stretta collaborazione con il proprietario LGH e i Comuni soci della holding contribuirà a far in modo che nel prossimo piano industriale siano inserite le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avviare il suo graduale spegnimento nel prossimo triennio</li> <li>- progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento</li> <li>- il miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% e una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.</li> </ul>	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Bilancio ambientale</b>	Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo	<p>Costruire un bilancio ambientale definito punto zero e rilevare l'andamento dei dati negli anni successivi. Accanto agli strumenti di rendicontazione ambientale si affiancano anche su temi specifici degli osservatori esistenti (che vanno rimodulati per essere efficaci) con l'obiettivo di fornire un report della situazione attuale, di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali per pianificare e condividere le scelte in un'ottica di trasparenza e diffusione delle informazioni dalla parte del Comune.</p> <p>Pubblicazione dei dati con un portale dedicato su inquinamento atmosferico, contaminazione suoli e contaminazione acque.</p>	Area gestione territorio e comunità

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
9	<b>Raccolta e smaltimento rifiuti</b>	Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti	Mettere a gara il servizio per allinearsi agli obiettivi soddisfacenti ottenuti dalle città limitrofe, migliorare la qualità, l'efficienza, l'economicità e soddisfare l'utenza.	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Verde pubblico</b>	Gestire in maniera ottimale il verde pubblico	Gestione ottimale del verde pubblico attraverso una pianificazione annuale. Piano del verde pubblico e aggiornamento costante. Interagire gli uffici che si occupano del verde con il SED/SIT in modo che l'esecuzione degli interventi e la programmazione siano on line su apposita mappa on line a disposizione di tutti. Riqualficazione di aree verdi, giardini e parchi giochi.	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Aree inquinate</b>	Mappare le aree inquinate	Mappatura puntuale di tutte le situazioni di risanamento di inquinamento dei suoli e delle falde acquifere presenti sul territorio, in stretta collaborazione con gli enti di controllo preposti (Arpa, Asl), con l'obiettivo di rendere più tempestivi, efficaci e garantire tutti gli interventi conoscitivi tecnici e procedurali siano a disposizione dei cittadini. Coordinamento stretto con gli enti di controllo che permetteranno di seguire l'evolversi delle situazioni di criticità ambientale in tempo reale e tempestivo. Monitoraggi on line anche della qualità dell'aria con controlli specifici sui gas di scarico e gli impianti	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Animali</b>	Città attenta agli animali	Verrà tutelato maggiormente il mondo animale e verranno intensificate le azioni rivolte a contrastare il proliferare di tutte le specie che mettono a repentaglio la salute dei cittadini o creano disagio.  Azioni di tutela, tramite il garante degli animali, adeguamento strutture idonee per cani e gatti. Azioni di contrasto, zanzare tigre, potenziamento degli interventi previsti in aree "sensibili" e di topi e insetti.	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Protezione civile</b>	Protezione civile a fianco dei cittadini	Implementare le attività già in essere previste da legge regionale. Collaborare con le altre istituzioni (Regione Lombardia, Forze ordine) sensibilizzare e organizzare esercitazioni	Area gestione territorio e comunità
9	<b>Servizi cimiteriali</b>	Migliorare i servizi cimiteriali e rendere nuovi servizi (Polo della cremazione)	Completare gli interventi presso l'area cimiteriale al fine di migliorare la qualità delle attrezzature cimiteriali e di offrire nuovi servizi al cittadino, contribuendo anche a garantire, con le relative tariffe di servizio, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero	Area gestione territorio e comunità

## 10. Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Per costruire la Cremona di domani deve essere riaffermata la centralità del Comune che può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare lo sviluppo, la soluzione di problemi e anche le contraddizioni che talvolta nascono dall'incontro di esigenze diverse. Nel contempo, il Comune può e deve riprendersi il ruolo di governo che gli compete e riproporsi come interlocutore affidabile dei cittadini capace di individuare, analizzare, valutare, indirizzare e risolvere i temi di competenza che si evidenziano sotto diversi profili: territoriale, produttivo, turistico, culturale, sociale, scolastico, della mobilità, della sicurezza, ecc.

Coinvolgere le persone, farle lavorare assieme, farle dialogare, affrontare i conflitti, creare un contesto in cui esse possano esprimersi liberamente e arricchire i propri punti di vista e trovare un terreno comune non è un processo facile. I processi partecipativi hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche per affrontare queste difficoltà e per creare situazioni favorevoli all'espressione dei bisogni e al confronto. Il Comune deve diventare un soggetto in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle policies.

Le nuove tecnologie, oggi sempre più utilizzate dalle Amministrazioni, offrono nuove possibilità e nuove opportunità per la costituzione di canali di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini e dei diversi portatori di interesse: lo sviluppo dell'e-democracy, partecipazione attraverso l'ICT, è infatti uno dei cambiamenti più importanti, insieme all'e-government, della relazione cittadino-amministrazioni/istituzioni in prospettiva di una maggiore inclusione nelle scelte politiche e nella governance locale.

L'ICT può oggi rappresentare lo strumento con cui assolvere al dovere della Pubblica Amministrazione di informare i cittadini. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati, ecc., accesso a open-data...), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, traguardando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città". Si rileva la necessità di una valutazione ed eventuale revisione dell'intera mappa applicativa del Comune, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi dati da e verso l'esterno. Nei prossimi anni il Comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
10	Partecipazione	Promuovere percorsi e strumenti per la partecipazione	<p>Informazione/comunicazione: l'Amministrazione informa, comunica, rende consapevoli i cittadini delle disposizioni, scelte, soluzioni decise, attraverso strumenti diversificati.</p> <p>Consultazione/ascolto: informazione sulle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare tematica e organizzazione di momenti di ascolto dei cittadini.</p> <p>Collaborazione/coinvolgimento attivo: attivazione di processi negoziali supportati da tecniche complesse, finalizzati a prendere decisioni condivise tra Amministrazione e cittadini.</p> <p>Sperimentazione di strumenti per l'ascolto attivo (ad esempio</p>	Tutte

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			l'Outreach, l'Animazione territoriale, la Ricerca-Azione partecipata, le Camminate di quartiere, i Punti, i Focus Group, il Brainstorming) e per l'interazione costruttiva (es. l'EASW European Awareness Scenario Workshop, l>Action Planning, la Search conference, il Planning for Real, l'Open Space Technology, il Laboratorio di quartiere, gli Incontri di scala).	
10	<b>Trasparenza Comune aperto</b>	Favorire l'accessibilità e fruibilità dei dati e delle informazioni	<p>Implementazione delle azioni previste nella Delibera Trasparenza a costo zero.</p> <p>Prevedere la funzione di internal auditing, affidandola ad un organismo esterno al Comune, a garanzia del corretto funzionamento della composita funzione dei controlli interni ora esclusivamente affidata ai dirigenti, fatta eccezione per le competenze del Collegio dei Revisori.</p> <p>Formazione del personale, degli amministratori in materia di trasparenza e anticorruzione.</p> <p>Organizzazione (annuale) della Giornata della trasparenza e della buona amministrazione.</p> <p>Organizzazione presso SpazioComune di un ciclo di eventi in/formativi (mensili) rivolti ai cittadini, per una maggiore conoscenza dell'organizzazione comunale e del suo funzionamento, e per promuovere una partecipazione consapevole.</p>	Tutte
10	<b>Legalità responsabile</b>	Promuovere azioni di contrasto al fenomeno della evasione ed elusione fiscale, e azioni per diffondere la cultura della legalità	<p>Adesione e partecipazione alla rete degli enti locali Avviso Pubblico per la formazione degli amministratori, degli eletti e del personale relativamente a strumenti nella Pubblica Amministrazione in materia di legalità, anticorruzione, antimafia, e scambio di buone prassi.</p> <p>Potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione dei tributi locali e partecipazione più efficace ed efficiente del Comune all'accertamento dei tributi erariali.</p> <p>Confronto e integrazione dei differenti database (Comune, Catasto, Agenzia delle Entrate) per contrastare l'evasione e l'elusione fiscali.</p> <p>Implementazione di strumenti per la verifica della correttezza delle</p>	Tutte

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
			<p>tariffe pagate per i servizi pubblici comunali.</p> <p>Controllo delle locazioni abusive ed accertamenti fiscali.</p> <p>Potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione dei tributi locali e partecipazione più efficace ed efficiente del Comune all'accertamento dei tributi erariali. Maggiore impulso al recupero dell'evasione ed elusione in materia di tributi locali, vale a dire la parte residuale dell'ICI e della Tarsu e di quei nuovi tributi come l'IMU, la Tari e la Tasi, di recente applicazione e il Cosap, sia permanente che temporaneo.</p> <p>Attività di controllo sui tributi locali, finalizzato all'equità tributaria con la conseguenza di un incremento dell'entrata accertata e successivamente di quella ordinaria e attività di accertamento tributario ai fini ICI/IMU, Tarsu/Tari, Tasi conseguente all'emersione degli "immobili fantasma", quei fabbricati presenti in territorio comunale ma non censiti e sconosciuti al Catasto. Trattasi di una attività, prevista dal Protocollo di cooperazione con l'Ufficio del Territorio dell'Agenzia delle Entrate ed il Comune di Cremona, che necessita della sua piena applicazione.</p> <p>Attività in sinergia con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in materia di legalità, anticorruzione, antimafia.</p> <p>Promozione di azioni in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni datoriali per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso.</p> <p>Sperimentazione di strumenti e procedure inerenti contratti e appalti che promuovano e premino la legalità.</p> <p>Attività di formazione e sensibilizzazione sul tema della legalità e realizzazione di un rapporto/dossier sulla presenza delle mafie nel territorio.</p>	

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
10	<b>Comunicazione Informazione a portata di "dito"</b>	Accessibilità all'informazione e comunicazione di prossimità	<p>Coordinamento comunicazione e predisposizione di un Piano della comunicazione che definisca e descriva: i requisiti di comunicazione di tutti gli interessati, le informazioni da comunicare (formato, contenuto e livello dettaglio); i responsabili della comunicazione; la persona o i gruppi che ricevono l'informazione; i metodi e le tecniche utilizzati per la trasmissione; la frequenza delle comunicazioni; i riferimenti temporali; i metodi di aggiornamento del piano di comunicazione.</p> <p>Utilizzazione di nuove e moderne tecnologie per ampliare le possibilità di informare la cittadinanza, i portatori di interesse, i visitatori interagendo con essi (ad esempio sito, web tv-radio, totem interattivi, dispositivi mobile, ecc.).</p> <p>Investimento graduale nella comunicazione per tutti al fine di promuovere la conoscenza e la facilità di accesso ai servizi comunali: lingue diverse, visualizzazione testi, braille, comunicazione tattile, stampa a grandi caratteri, fonti multimediali accessibili così come scritti, audio, linguaggio semplice, lettore umano, utilizzando le modalità ed i formati comunicativi alternativi e accrescitivi, comprese le tecnologie accessibili.</p> <p>Rendicontazione sociale e realizzazione di un rapporto su attività/progetti/servizi dell'Amministrazione.</p>	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Carta dei Servizi</b>	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e dei diritti dei cittadini	Realizzazione ed applicazione della Carta dei Servizi dell'Ente con la possibilità di segnalare reclami e/o suggerimenti da parte dei cittadini ma anche un modello di rilevazione di customer satisfaction.	
10	<b>Ufficio progetti Cremona 2020</b>	Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente	<p>Rafforzamento dell'Ufficio in termini di personale e competenze e organizzazione di una rete di professionalità interne all'Ente per la progettazione.</p> <p>Formazione diffusa sulla progettazione all'interno dell'Ente.</p> <p>Predisposizione di un Regolamento per le sponsorizzazioni.</p> <p>Raccolta fondi su progetti attraverso strumenti diversificati (es. crowdfunding). Intercettare sponsor e budget secondo una metodologia coordinata e puntuale.</p>	Area Risorse Area sviluppo, lavoro e politiche di area vasta Area Segreteria Generale

<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
10	<b>Riorganizzazione macchina comunale</b>	Riorganizzare la macchina comunale: semplificare l'assetto organizzativo	Semplificare l'assetto organizzativo definendo strutture responsabili per rilevanti aree di intervento che opereranno in piena sinergia fra loro condividendo obiettivi e azioni di intervento nel massimo rispetto di ruoli e responsabilità, minimizzando, nel contempo, gli impatti sulla operatività e consentire una adeguata "gestione del cambiamento".	
10	<b>Competenze valorizzate</b>	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale	Valorizzazione delle competenze e della motivazione del personale comunale, puntando innanzitutto sul valore e sulle capacità esistenti.  Definizione di piani di formazione, in funzione degli obiettivi di mandato, ad indirizzo tecnico, normativo e di sviluppo delle capacità personali (soft skill).  Analisi dettagliata delle caratteristiche e capacità del personale a disposizione dell'Amministrazione, cui farà seguito una verifica dell'appropriatezza delle assegnazioni e dei carichi di lavoro.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Collaborazione interna</b>	Migliorare comunicazione e collaborazione interna	Aumentare nel personale il senso di appartenenza al Comune superando i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio.  Introduzione di meccanismi operativi "facilitatori" della comunicazione interna e definizione di un sistema di valutazione della capacità di allargare le mansioni e sviluppare le competenze personali e dei propri collaboratori.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Controllo della spesa</b>	Controllare la spesa corrente di funzionamento	Controllo capillare dell'impiego delle risorse economiche attraverso l'analisi delle cause che le generano allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Forme di gestione</b>	Rivedere le forme di gestione dei servizi comunali e delle attività strumentali	Analizzare i contratti relativi a servizi ed attività esternalizzate al fine di valutarne l'ottimizzazione senza pregiudicarne la qualità.  L'analisi delle forme di gestione dovrà mettere in risalto, per ciascuna delle possibili soluzioni, i costi ed i benefici, sia sotto il profilo della qualità delle prestazioni rese ai cittadini e al Comune, sia sotto il profilo dei possibili risparmi di spesa nel breve-medio periodo.	Area Risorse Area Segreteria Generale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
10	<b>Equilibri di bilancio</b>	Verificare costantemente gli equilibri di bilancio	Attuare una costante verifica, <i>almeno bimestrale</i> , del bilancio allo scopo di monitorare l'andamento delle entrate e della spesa per i singoli centri di responsabilità. Ciò consentirà di avere, con tempestività, visibilità degli scostamenti rispetto al preventivato e quindi l'opportunità di individuare le situazioni che presentano criticità che, opportunamente valutate, consentiranno di assumere le azioni di mitigazione più idonee.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Controllo di Gestione</b>	Integrare il controllo di gestione	Attivare un costante presidio sui principali servizi erogati al cittadino, rilevandone la spesa sia diretta che indiretta sulla base di parametrizzazioni che richiamano le tradizionali impostazioni di contabilità industriale.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Gestione Entrate</b>	Fare del servizio Gestione Entrate un consulente a favore disposizione dei cittadini	Predisposizione di un servizio di "Consulenza" con la finalità di agevolare e facilitare i cittadini negli adempimenti tributari con possibilità di prenotazione e accesso prioritario a disabili, a donne in stato interessante e a tutti i soggetti in difficoltà.  Attivazione di un numero verde per fornire informazioni base di prima accoglienza, come naturale evoluzione della sperimentazione del numero telefonico unico già attivo presso il Settore Gestione e Controllo Entrate.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Pagamento tributi</b>	Compilare modelli di pagamento tributi locali a portata di click	Migliorare la sezione del sito istituzionale dedicata alle informazioni sugli adempimenti fiscali in materia di tutti i tributi locali, mediante: l'esposizione di esempi di casi maggiormente presenti e frequenti nella popolazione cremonese; la messa a disposizione dei modelli di dichiarazione con la possibilità della loro compilazione e trasmissione via web all'ufficio tributi; la possibilità di effettuare il calcolo on line personalizzato secondo la propria situazione ai fini IMU, Tari, Tasi e Cosap, con la relativa stampa del modello di pagamento.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Autoliquidazione dei tributi</b>	Arrivare all'autoliquidazione tributi: invio prospetto di versamento precompilato	Predisposizione, per tutti quei tributi come IMU e Tasi, il cui versamento deve essere effettuato in autoliquidazione, di un prospetto, da inviare ad ogni contribuente interessato, sulla base delle informazioni in possesso del Comune, degli oggetti sui quali pende il tributo, la liquidazione con la base ed il calcolo dell'imposta e/o della tassa, nonché il modello di versamento precompilato in tutte le sue parti.	Area Risorse Area Segreteria Generale



<b>Punto programma</b>	<b>Ambito</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Macroazioni</b>	<b>Deleghe e aree</b>
10	<b>Centrale Unica Acquisti</b>	Costruire una Centrale Unica Acquisti	Istituzione, avvio e consolidamento della Centrale Unica Acquisti del Comune per la gestione delle attività inerenti l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori pubblici di interesse del Comune; tale modello di gestione delle gare pubbliche consente di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, rafforzando l'economia legale, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti, e risparmi di processo, concentrando in un'unica struttura specializzata gli adempimenti normalmente curati da una pluralità di stazioni appaltanti.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Sportelli on-line</b>	Avviare sportelli on-line	Integrazione dei sistemi web per migliorare l'erogazione dei servizi e ridurre i costi,  Adozione del timbro digitale per l'emissione di certificazioni via web, con risparmi di tempo per gli utenti (cittadini ed imprese) e di costi per l'ente stesso.  Individuare strumenti, procedure, programmi informatici avanzati, che assicurino al cittadino-utente la possibilità di dialogare il più possibile con l'Ente in maniera virtuale, senza più l'obbligo di recarsi fisicamente agli sportelli o presso gli uffici comunali.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Servizi Demografici In Comune</b>	Integrare l'attività dei servizi demografici con altri servizi comunali	Realizzazione di un kit per i nuovi residenti a Cremona. In collaborazione con il Servizio Comunicazione si prevede di consegnare a chi trasferisce la residenza a Cremona informazioni sui servizi comunali e sulla città.  Realizzazione di un "Un bosco per i nuovi nati" adempiendo a quanto previsto dalla Legge n.10 del 14 Gennaio 2013. L'azione sarà realizzata in sinergia e collaborazione con il Servizio Ecologia.	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Internet per tutti</b>	Estendere il servizio wi-fi	Estendere le aree con accesso a reti wireless per la navigazione internet in alcuni punti strategici della città e all'interno di strutture comunali (uffici, musei, sale, ecc.) al fine di rendere un utile e apprezzato servizio a cittadini, studenti e turisti ( <i>Progetto Cremona 2.0</i> ).	Area Risorse Area Segreteria Generale
10	<b>Sistemi Informativi Territoriali</b>	Costruire Sistemi Informativi Territoriali	Sviluppare ulteriormente, con l'introduzione di nuove mappe tematiche, del geo-portale del Comune di Cremona, che integra numerosi sottosistemi che interagiscono tra loro e condividono le loro specifiche banche dati.	Area Risorse Area Segreteria Generale

Punto programma	Ambito	Obiettivo	Macroazioni	Deleghe e aree
10	<b>Partecipate</b>	Efficace azione di indirizzo e controllo	<p>Attivazione di una azione di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria. Tali misure sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare misure correttive nonché a prevenire eventuali perdite operative.</p> <p>L'azione del Comune si svilupperà lungo le seguenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che le singole società dovranno sviluppare attraverso l'elaborazione di piani industriali.</li> <li>- definire gli indirizzi volti al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.</li> <li>- dare continuità al ruolo di controllo articolato nella rilevazione degli aspetti di pianificazione a medio e lungo termine, e consuntivazione e come previsto dal Regolamento Comunale dei Controlli interni.</li> <li>- definire, coerentemente con gli interventi legislativi che verranno definiti dal Governo, un piano di revisione della mission delle partecipate attraverso una puntuale ricognizione finalizzata a razionalizzare il mantenimento in portafoglio degli organismi strettamente funzionali all'erogazione di servizi di interesse generale, valutando tutte le alternative possibili comprese dismissioni, accorpamenti e aggregazioni.</li> </ul>	Area Risorse Area Segreteria Generale